

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Il Paese sarà del Paese, Cattaneo

LE INSEZIONI  
Si ricevono esclusivamente presso Hansonstein & Voglar, Via Profetiana, 6 Udine e successivamente in Udine ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7; Terza pagina L. 1; Quarta pagina Cent. 30 (intra 1/2 di pagina); Cronaca L. 2; per linee: Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.  
Pagamento anticipato

## ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8  
Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Cecenia ecc. spazioso agli uffici del lungo L. 25  
(bisogna però prendere l'abbonamento al trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione.  
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

## Un'inchiesta intorno alla vocazione

Viene ora una grande categoria di famiglie: piccoli impiegati, maestri, semi-agiat, agricoltori, i quali scelgono per loro figliuoli quelle mediorie o mezze professioni alle quali si arriva per la via più breve, vale a dire con i diplomi di perito, agrimensore, di ragioniere, di maestro, di segretario comunale. Tutte queste famiglie, che non possono a lungo sopportare i sacrifici, derivanti da una professione liberale, non subbarcano le spese di lunghi tirocinii, avviano i loro figliuoli per le professioni sopradette, esclusivamente, s'intende, per necessità economica. Un maestro valente, nei piccoli paesi, si prende la cura di preparare il figlio del segretario, dell'impiegato, dell'agiatto agricoltore agli esami di licenza tecnica o di ginnasio inferiore.

Necessità pure economiche consigliano una grande parte di famiglie a giovarsi dell'aiuto dei figliuoli, non appena essi abbiano compiuto le scuole primarie. Questa categoria è costituita specialmente dagli agricoltori, i quali senza nessuna preoccupazione oltre il loro interesse diretto, trascinano la prole nel mestiere di famiglia.

Ricordo un caso tipico. Una famiglia di agricoltori, vedendo che il giovanotto era costruito un piccolo altare in una stanza; e con simulacri di paramenti ecclesiastici compiva i riti sacerdotali; sentendo ogni giorno dire da questo figliuolo che voleva darsi alla vita ecclesiastica, fece enormi sacrifici per fargli compiere gli studi del seminario e ordinario prete. Ma la riuscita fu purtroppo disastrosa, poiché quella era una falsa vocazione. Quanti sono purtroppo i genitori sciocchi, i quali vantandosi di non volere contrariare i desideri del figlio, non guardano se il giudizio intorno alla vocazione loro è stato vero oppure falso. Potrei aggiungere molti esempi, se non fossi convinto che ciò è superfluo.

Pongo da ultimo un caso, che può rappresentare tutta una intera categoria del genere. Un impiegato alle poste che nella sua gioventù aveva ambito di essere ingegnere, avendone, io credo, i mezzi intellettuali, per disgrazia di famiglia dovette invece troncarsi gli studi ed accettare un modesto impiego. Or bene egli volle indirizzare il suo figliuolo, per nulla atto agli studi d'ingegneria, a tutti i costi e con indicibili sacrifici per quella professione, quasi a compenso dell'ideale non raggiunto della propria parvosa.

Riassumo: le 180 famiglie, che si curano di dare una occupazione alla prole, seguirono a un dipresso i procedimenti da me sopra enumerati e che si possono riassumere nella seguente classificazione:  
A) Per tradizione, — B) Per imitazione, — C) Per consiglio, — D) Per opportunismo economico, — E) Per interesse diretto, — F) Per orgoglio, — G) Per bisogno, — H) Per secondarie i capricci del figliuolo, — I) Per soddisfare un proprio ideale mancato.

Ed ora parliamo un po' delle 540 famiglie che non si preoccupano della sorte dei loro figliuoli. Di cotale famiglia se ne trovano in tutte le classi della società: agiate, semi-agiate, proletaria. Carattere comune è la supina ignoranza. Quasi tutte queste famiglie non si sono poste neppure in problema se a noi pare tanto elementare: « Che ne faremo noi dei nostri figliuoli? » Quasi tutte non suppongono neppure per un momento che il figlio debba o possa fare un mestiere diverso da quello del padre. I figli seguono per tradizione le norme paterni, ma in modo incosciente e senza dar ragione del perché. Esempi di questo modo di procedere ne troviamo specialmente nelle famiglie molto agiate che attendono direttamente alla propria gestione rurale e nella grande massa dei braccianti, dei boari, dei contadini. Questo è proprio il caso in cui le masse procedono per inerzia e per cui si perpetuano nella società certe forme di attività (mestieri).

Ma l'inchiesta, che noi abbiamo compiuta, non si è già limitata a studiare i casi sopra detti; si è ancora preoccupata del modo, dei mezzi, con cui si sono scoperte le vocazioni nei figliuoli di ambò i sessi. E' interessante sapere come si venne e si procedè allo studio della vocazione. Per sei fanciulli la vocazione fu scoperta spontanea e in teorissima età. Uno, figlio di un colono, l'altro un piccolo commerciante, fu dalla seconda elementare desidero prove manifeste di una spiccata tendenza per arti figurative; un terzo, figlio di colono, all'età di 11 anni plasmava il legno in forme deliziosamente artistiche. Tutti e tre questi fanciulli, se ne mostravano intelligenti sveglia e non davano prove di grande profitto negli studi. Io ebbi la fortuna, nella mia qualità di Delegato scolastico, di osservare e di far compiere a più

ripresero lavori d'arte ai fanciulli e riuscì a convincere l'amministrazione comunale che li sussidiasse. Così avvenne e i tre figliuoli ora sono distinti artisti: due valenti disegnatore e l'altro egregio scultore. Una fanciulla, figlia di un medico, fu da piccina mostrò una tendenza spiccata per le funzioni di maestra; tendenza ch'ella mantenne costantemente e che fu studiata a curata con amore dal padre. Le condizioni finanziarie le avrebbero permesso di fare qualunque altra professione; e non le mancava certo le doti dell'intelletto. Ma essa volle e fermamente volle fare l'educatrice. Ora essa tiene il primo posto per ingegno e per cuore fra le maestre di una grande città. Gli ultimi due fanciulli nei quali la vocazione si manifestava spontaneamente sono due figli di operai. Essi mostrarono inclinazione per la musica; furono sussidiati anch'essi, si distinsero oltremodo negli studi ed ora — per sentimento e per tecnica — sono due violinisti egregi.

I rimanenti 18, per professione sono così distribuiti: 6 ragioniere o segretari comunali, 1 ingegnere, 1 ufficiale, 2 medici, 2 veterinari, 2 intagliatori, 2 maestri, 1 sarta, 1 attore drammatico. In tutti questi la vocazione non apparve spontanea come i primi 6 che abbiamo citati; ma emerse piano piano durante le scuole e mediante una lunga serie di indagini, compiute generalmente dai maestri privati, dai genitori, dagli amici che frequentavano le loro case. Li ho interrogati, se fossero contenti della loro professione o se preferissero cambiarla. Tutti risposero affermativamente, mostrandosi lieti di avere trovata ciascuno la propria via.

**Maggiori spese per la flotta aerea**  
Secondo il giornale dei lavori pubblici e delle strade ferrate, è allo studio il progetto di legge per l'aumento della dotazione necessaria al maggior incremento e sviluppo della flotta aerea per l'esercito. Sono stati invitati agli esami di concorso quanti ufficiali desiderano di far parte del personale addetto a questa flotta, essendo dimostrato insufficiente lo sviluppo aeronautico militare con 10 milioni votati dal Parlamento. Nel progetto allo studio è compresa una richiesta di maggiori fondi.

## L'OREFICERIA

La collezione dei Manuali Hoepf, giustamente famosa in tutta Italia e fuori, si è inoltre arricchita di questo utilissimo volume.  
**I Manuali di Oreficeria Floreale** sono distribuiti in 50 tavole con riproduzione di 100 motivi diversi, tratti da composizioni originali dell'autrice. A chi pensi che l'oreficeria attraverso ai nostri giorni un momento degno di molta attenzione, e che il modello flore ha simpaticamente invaso, in generale, tutte le manifestazioni della arte decorativa, risulterà più chiara l'utilità della presente raccolta, che l'editore, vincendo la modestia della autrice (ch'è la colta Agnese Mylius che più nobilita con l'esempio di viva operosità intellettuale il casato per tanti motivi benemerito del nostro paese), dà in luce con la solita eleganza delle sue edizioni.  
Ecco, come conclusione, l'indice di alcune principali riproduzioni contenute nelle tavole, i particolari di fermagli; bottoni d'oro; montatura per occhiali; fermagli a placchetta; placchette per sacca; montatura d'argento per sacchetta; porta occhiali d'oro; montatura per occhiali; cofanetti per sigarette e gioielli; custodia per occhiali; ecc.

## LA CUCINA FRIULANA

**All'Esposizione di Roma**  
Ci viene comunicata la lettera seguente che di buon grado pubblichiamo:  
Ill. mo Signore prof. cav. Giovanni Del Puppo  
UDINE

La Cucina di un antico castello friulano, da Lei proposta con felice senso di opportunità presentando che essa avrebbe attirato la curiosità e la simpatia del pubblico, e, insieme, con l'arte diffusa nell'organica massa delle cose, sarebbe stata nobile testimonianza del costume tradizionale friulano, riunito nel Padiglione del Veneto a Roma, per l'amore da Lei posto nel tradurre l'opera in atto, per lo squisito personale senso d'arte che Ella diffuse nell'insieme, uno degli ambienti più suggestivi e più ammirati.  
Con le lodi sincere che io sento per l'opera Sua che Le costò lunghe fatiche, lodi condivise da tutta la Commissione Esecutiva, io godo di poterle riferire le spontanee parole di plauso che angustî visitatori espressero a me, e al dottor Maruzzi che La rappresentava, e il lusinghiero giudizio dato da critici illustri, e dal pubblico frequentante il Padiglione.

La concordia approvazione alla geniale opera Sua, sia compiacenza per i Suoi concittadini, sia la soddisfazione che Ella grandemente merita: il felice successo della Sua sala si mantenga per tutto il periodo della Mostra di Roma, e duri poi il buon ricordo.  
Coi sensi della più alta considerazione.  
p. Il Sindaco Presidente  
Il Delegato  
Ing. F. Rinaldi

## LA SEDUTA DI IERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

I miglioramenti ai dazieri ed ai salariati del Comune

La banda cittadina - La ferrovia Udine-Mortegliano.

### I presenti

Presiede il sindaco comm. Pecile. La seduta è aperta alle ore 14,15. Sono presenti all'appello nominale i consiglieri: Bazzi, Da Balgrado, Boetti, Gelotti, Comencini, Conti, Cristofori, Cuduguello, Gnesotta, Girardini, Gori, Gremess, Laroeca, Lizzi, Lozzato, Magistris, Measso, Montemori, Morero, Nizis, Pagan, Pacifica, Perusini, Pico, Della Porta, Renier, Salvadori, Sandri, Della Schiava, Tonini, Di Trento, Venier Zavagna.

Il verbale della seduta precedente, letto dal segretario dott. Doretto passa senza osservazioni.

Sono giustificati i consiglieri assenti Renier, Agricola, Nizis, il quale preavvisa, che qualora lo si designasse quale membro del Consiglio Direttivo dell'ospedale non potrebbe accettare la carica.

### La targa dei friulani residenti nell'Argentina

Circa l'offerta dei Friulani, residenti nella repubblica Argentina, di una grande targa di bronzo con l'effigie del ventitré correligionari del mille e la designazione della località in cui dovrà essere murata il sindaco Pecile pronuncia le seguenti parole:

### Il discorso del Sindaco

Con pensiero altamente patriottico, i nostri Compromissari residenti all'Argentina vollero unirsi all'Italia, che solennizza il cinquantenario della proclamazione della sua unità, inviando alla nostra Udine una magnifica targa in bronzo, portante l'effigie dei Friulani che hanno partecipato alla spedizione del Mille.

Il bellissimo lavoro d'arte, che ci venne consegnato da un nostro egregio connazionale colà residente, espressamente venuto a Udine, è accompagnato da una nobilissima lettera, che mi fa capo un dovere di comunicarla al Consiglio, e dai verbali delle sedute del Comitato, in cui è espresso il desiderio che il glorioso ricordo possa venire collocato nel Civico Castello, che compendia la storia dei Friuli e dove molti patrioti in altri tempi soffersero la prigionia austriaca.

E' invero commovente questo alto generoso! che manifesta come vivo ai nostri conterranei, che lontano, al di là dell'Oceano, nella confederazione del Rio della Plata, fanno onore al nome della grande o della piccola patria; ed io vorrei sapere trovare parole adeguate per dire della immensa riverenza nostra per questa bella e viva manifestazione di solidarietà nazionale, che commuove profondamente il cuore della nostra Udine.

Vada il nostro ringraziamento al Civico Friulano di Buenos Aires, al dott. Augusto Berghinz, ai signori Giuseppe Ragozza e Zaccaria Marioni, che furono promotori della geniale iniziativa, ed agli altri componenti la Commissione organizzatrice; Signori: ing. Luigi Stremitz, ing. Giuseppe Foramiti, Giuseppe Zorattini, Francesco Filippini, Alfonso Tomada, Giuseppe Duca, Luciano Duca, Arnaldo Genuzio, Giuseppe Zardini, Carlo Bonanni, Diego Ballico, ed a tutti i fratelli nostri che in qualsiasi modo portarono un contributo alla riuscita dell'iniziativa.

Vada finalmente il nostro plauso agli artisti, che idearono ed eseguirono l'opera riuscita.

Il dono squisitamente gentile è prova d'affetto per la madre patria, è indice sicuro della vigoria civile dei nostri friulani residenti all'estero, memorie, al par di noi, dei sacrifici che costò l'indipendenza della patria, ansianti a vederla grande, rispettata e compiuta.

Insegnando ai sentimenti contenuti nella lettera nobilissima, che foste avete gentile a leggere, noi auguriamo i più lieti destini alle nostre Colombie di là dell'Oceano, e guardiamo fidati all'avvenire, convinti che l'affermarsi ognor più vigoroso del sentimento nazionale anche fra i nostri fratelli residenti nelle più lontane regioni del mondo, contribuirà ad assicurare all'Italia i più alti destini.

La giunta vi propone che la targa sia murata nell'atrio del Castello; che venga solennemente inaugurata il giorno dello statuto.

Ed in segno di assentimento e di riconoscenza verso i fratelli del Plata, io invito tutti i consiglieri ad alzarsi.

Il Consiglio si leva in pieni approvando ed il dott. Doretto per invito del Sindaco legge la lettera nobile nella forma e nei sentimenti — che accompagna il bel dono.

Ecco la lettera con la quale si è voluto accompagnare la targa

### Illustrissimo Signore

I Friulani residenti nella Repubblica Argentina vollero associarsi alla festo commemorativa della Patria decretata alla gloriosa SPEDIZIONE DEI MILLE DI MARSALA, nell'occasione del primo cinquantenario, tributando un perpetuo ricordo ai ventitré correligionari che ebbero la supremazia ventura d'appartenerci ad essa falanga d'Argentiniani di libertà. Duca l'Eros dei due Mondi.

La Commissione formata con tale intento accolse con lieta offerta dell'Egregio Sig. Zaccaria Marioni di venersi ad Udine per preantore alla S. V. quale Primo Civico Magistrato, la TARGA in bronzo fusa in Buenos Aires e rinchiusa in cornice di marmo della Provincia di San Luis, con adorno di corona d'alloro opera d'artista italiano, portante oltre che un'iscrizione allegorica, l'effigie dei Ventitré.

Sia, Sig. Sindaco, la lapide inviata, dimostrazione di ammirazione degli offerenti agli Invitati, sia arra d'amore alla Patria lontana, sia voto augurale di grandezza, di forza, di posanza, sia remento analitico al compimento di ciò che sta scritto in ogni cuore sinceramente italiano e che la natura, nella infinita rivoluzione della terra, si far sorgere la chiostra alpina ed abruzzese su cui pesano le nubi, volte fosse limite eterno ed insormontabile fra nostra gente e la straniera.

La stessa Commissione espresse alla S. V. il desiderio che la TARGA sia collocata nel Muso del Risorgimento possibilmente.

Voglia la S. V. III. rendersi intorpele presso l'intera cittadinanza dei sentimenti di devozione ed affetto della sottoscritta, che intende, a sua volta, di farsi interprete del pensiero dall'intera Colonia Friulana al Plata, nonché di accogliere le proteste del personale e massima considerazione.

La Commissione  
Io L. Marioni - Carlo Bonanni  
Buenos Aires - 1910

**Commissione provvisoria:** Zaccaria Marioni, Giuseppe Ragozza, Augusto Berghinz.

**Commissione definitiva:** ing. Luigi Stremitz, ing. Giuseppe Foramiti, Zaccaria Marioni, avv. Augusto Berghinz, Giuseppe Zorattini, Giuseppe Ragozza, Francesco Filippini, Alfonso Tomada, Duca Giuseppe, Duca Luciano, Arnaldo Genuzio, Zardini Giuseppe, Bonanni Carlo, Diego Ballico.

Presentarono i progetti: Uno scultore siciliano; lo scultore calabrese Cerantonio, Bonanni Carlo, Graziella Berghinz.

Fu scelto il progetto Cerantonio dopo apportate alcune modificazioni suggerite dalla Giunta.

Gli offerenti desiderano che la perpetua ed eloquente memoria sia murata nel palazzo chiamato del Castello, monumento architettonico che in sé compendia tanti secoli di storia dell'amatissima nostra Regione, chiamata con affetto la « Patria del Friuli » dalla Veneta Repubblica, e che rammenta pure agli udinesi l'efferrata dominazione straniera.

Ivi esiste il Museo del Risorgimento Nazionale ove figurano raccolte con reverenza ed affetto tante preziose reliquie, orgoglio della nostra Provincia, che al largo e generoso tributo diede alla Redenzione d'Italia.

### Ratifica

di deliberazioni d'urgente

1. Ratifica della deliberazione 10 Marzo 1911 N. 781, presa per l'urgente difesa della Città Municipale, e relativa all'aggiudicazione per trattativa privata dei lavori di sistemazione della strada Beorchini in frazione di Godin.

Nessuno domandando su questo oggetto la parola, il Sindaco mette ai voti le proposte della Giunta, che vengono approvate.

### Le nuove vie e le nuove piazze

Siamo ad un oggetto del quale il pubblico si interessa vivamente trattandosi di una questione che non lo lascia mai indifferente.

Il Sindaco invita il segretario a leggere la prima parte della relazione della Giunta nella quale sono spiegati i concetti diremo, storico-topografici che ispirarono la scelta dei nomi da assegnarsi alle nuove strade e alle nuove piazze.

« Dal 1911, anno in cui fu eseguito l'ultimo censimento, molti terreni sino allora adibiti a cultura, tanto nella città quanto nel suburbio, furono convertiti in aree fabbricabili; si aprirono nuove strade ed in queste scarse in gran numero le nuove case.

Le disposizioni suddette imponendo di assegnare un nome a tutte le strade del Comune, costringono a denominare anche quello del suburbio e delle frazioni che finora in gran parte erano anonime o distinte con nomi impropri e variabili a capriccio degli abitanti.

La Commissione chiamata a formulare la proposta ha creduto di stabilire innanzi tutto alcuni criteri di massima e precisamente:

di non modificare i nomi già esistenti, proponendo soltanto l'abolizione del vecchio Decimo che potrebbe far sorgere equivoco colla Via Tiberio Docini, e la piccola via di via Cisterna consistente nel chiamar via dalla Cisterna l'ex Piazzetta della Cisterna;

di possibilmente conservare alle strade il nome tradizionale che eventualmente possedessero e quello col quale sono descritte nelle Mappe Catastrali;

di assegnare alle vie che vanno direttamente a paesi il nome del paese rispettivo o per alcune poi di scegliere nomi possibilmente aventi attinenza con qualche circostanza storica o di fatto ad esse riferentisi;

per tutte le altre strade di assegnare ad ogni gruppo di esse o per le meno a quelle esistenti in una certa zona del Comune, nomi tratti da una medesima categoria di modo che il nome stesso possa indicare non altro in qual parte del Comune la strada si trovi.

Per quanto riguarda la scelta dei nomi di queste ultime strade, per le quali il nome non deriva direttamente dall'applicazione dei principi di massima precedentemente esposti la Commissione ha creduto opportuno innanzi tutto di aumentare la serie dei benefattori del Comune col nome di Giuseppe Tullio non ancora ricordato;

di fare lo stesso per la serie degli scrittori friulani coi nomi di Gino di Pers e di Ippolito Nievo il quale ultimo, sebbene non friulano di nascita pure per ragioni di parentela, di soggiorno e soprattutto per l'opera sua, tanta attinenza ha col nostro paese da poterlo con orgoglio considerare come nostro concittadino.

Soddisfatto a questi doverosi ricordi lo Spirito della Commissione ha creduto di dover ispirare ad un più largo ed alto concetto di patriottismo e di sentimento di fratellanza nazionale, proponendo che accanto ai nomi di Dante o Carducci siano scelti quegli degli altri che maggiormente contribuirono alla formazione del pensiero italiano, quello degli uomini maggiori del Risorgimento, il nome delle battaglie combattute per la libertà, quello delle Regioni della Città sorelle e dei Distretti del Friuli.

**Pagan** — Propone che la denominazione di Via Colloredo sia mutata in Via Roma e quella della Ferriera in Via Colloredo.

**Magistris** — Anzi che una Via Napoli, vorrebbe una Via intitolata a una città più vicina a noi. Critica che a Via Cividale si sia messo come Via Aconca e propone che si chiami invece Dell'Aconca, trovandosi la Via in vicinanza di sua conca appunto.

**Della Porta** — Non ha difficoltà ad accettare la modificazione proposta. Riguardo alla denominazione di Via Napoli avverte che questa è compresa da Palermo in un gruppo di denominazioni storiche le quali si riferiscono a uno stesso periodo della nostra storia.

**Bertrand** — Chiede che venga intitolata al nome di Roma una grande strada.

**Girardini** — Ha sentito nella discussione varie proposte su argomenti delicati che toccano una parte viva della storia cittadina. Via Aquileia ricorda un periodo grande della nostra storia feudale come quella di Piazza Patronato e non si può, cedendo ad un sentimento momentaneo di rinnovazioni, cancellarli dal novero delle vie cittadine. Non si può in una discussione tumultuaria discutere i nomi delle strade in cui è come una custodia dei nostri ricordi storici.

Propone che si deferisca solo al senno della Commissione della Giunta il mandato assoluto di decidere intorno alla questione, la quale è alta e delicata e non può essere trattata, senza soffrirne, sotto vari punti di vista a un tempo.

**Pecile** Si associa all'on. Girardini e mette ai voti le proposte della Giunta con le modificazioni accettate. Le proposte sono accettate.

**Le modificazioni al servizio del personale daziario**  
Cremese. A proposito delle modificazioni al regolamento riguardante il servizio e il personale daziario, dice sembrargli che le diverse categorie degli addetti al dazio non si trovano nel confronto tra loro, rispetto al servizio ed ai compensi in condizione equa.

Invita la Giunta allo studio della questione.

**Sandri** Se invece di trattarsi di un ufficio municipalizzato si trattasse di un ufficio privato oggi non si parerebbe di fare dei miglioramenti. Non per questo però il cons. Sandri si rifiuterà di votare le migliori proposte.

mancanza di disciplina fra quelli che l'hanno diramata.

In sostanza la circolare dice quello che ha detto il con. Cremese che cioè gli assistenti e i ricevitori di prima categoria reclamano contro le facilitazioni a che la Giunta concede agli addetti daziari di seconda e terza categoria ai quali è aperta la via di progredire.

Il con. Sandri si associa al reclamo non sembrandogli razionale il sistema sanare degli avanzamenti.

Voterà i miglioramenti, ma non crede lecito creare dei malumori con delle disposizioni che se soddisfano una parte o una categoria di impiegati, ne scontentano un'altra.

**Bertrand** — fa qualche proposta in merito ai periodi di avanzamento. **Magistris** — Approva le proposte della Giunta e circa le osservazioni del con. Sandri dice che ne è rimasto colpito e che attende, in apposito, le spiegazioni dell'assessori.

**Pecile** — Fa leggere un telegramma — riguardante la questione daziaria — inviato dal sig. Cappelletti.

E' un pezzo — soggiunge — che i daziari si agitano.

E' equo che gli impiegati siano trattati alla stessa stregua. Noi ci siamo perciò proposti di fare delle proposte di miglioramenti che oggi presentiamo al Consiglio e dopo aver deciso di concedere un aumento di 10 mila lire, e veduto che questa non potevano bastare si dovette duplicare la somma, pur avendo presente che altre categorie di salariati del Comune si trovino in condizioni inferiori a quelle dei daziari.

Riguardo alla circolare cui si è parlato, è deplorabile che i daziari chinchino di danneggiarsi tra loro.

Conti assessore, si addepra nelle particolarità delle modificazioni apporrate al regolamento chiedendole rispetto alle osservazioni del con. Cremese cui è doveroso un plauso per l'interesse che prende alle questioni daziarie, un ringraziamento per i suoi suggerimenti che qualche volta potrebbero richiamare l'attenzione della Giunta su qualche lato del problema che potesse essere sfuggito allo studio.

Fa osservare che il mutare i sessenni in quinquenni è un miglioramento notevole che dovrebbe soddisfare le aspirazioni dei daziari.

Quanto alle condizioni future dei ricevitori dice che questi progrediscono nei quinquenni come a loro volta, progrediscono i minori. Può apparire quasi una rappresaglia l'opposizione che i ricevitori fanno ai loro subordinati.

**Sandri** critica che si sia adottato il ruolo aperto.

**Pecile** informa che fin dal 1910 furono presentate alla Giunta delle domande di riforme nel senso di adottare il ruolo aperto. Quelle domande portavano le forme di tutti gli interessati compresi quelli che oggi firmano e divulgano la circolare con la quale si criticano le modificazioni ai ruoli.

Replica Cremese facendo delle proposte di nuove modificazioni che il Sindaco prega di presentare in iscritta.

**Cuduguello** il quale propone che gli aumenti degli anziani siano fatti di quattro in quattro anni, in modo da pareggiare le condizioni delle due categorie di impiegati.

Si associò Delotti e Gnesotta. **Cuduguello** chiede quale maggiore spesa importerebbe la modificazione.

Il rag. Celotti invitato dal sindaco informa che nel 1911 si avrebbero 200 lire di aumento nel 1912 circa 900. In tutte 1100 lire.

**Celotti** fa osservare che la spesa non si farebbe che una volta.

**Sindaco** rispondendo alle proposte del consigliere Cremese dice che la Giunta ha concesso tutto quello che poteva concedere.

**Cremese** insiste chiedendo l'appello nominale.

**Sindaco** invita il consiglio alla votazione. Risponde sì, approvando le sue stesse modificazioni il solo cons. Cremese.

Si vota quindi il regolamento che viene approvato.

**Ancora della targa dei Mille**  
A questo punto il con. Comencini spiccante di essere giunto in ritardo esprime il desiderio che la targa dei Friulani residente all'Argentina sia murata in Castello provvisoriamente soltanto e poi in via definitiva nel nuovo palazzo degli uffici.

**Girardini** — si associa.

**Sindaco** — prende atto.

### I miglioramenti ai salariati del Comune

**Bertrand** — fa delle proposte di modificazione alle proposte della Giunta

nel senso di abolire il terzo quinquennio, al quale forse non tutti possono giungere e di aumentare l'entità degli altri due.

**Sindaco** — Prega il cons. Beltrandi a non insistere nelle sue proposte perché si è fatto tutto quanto era possibile ed equo e si sono messi i vigili in condizioni delle quali possono essere soddisfatti.

**Interloquiscono Paganì, Comencini, Cremese, Cudugnetto e Beltrandi**, il quale propone l'abolizione del cappellone che potrebbe determinare nei vigili delle precoci alopecie.

**Pico, Della Schiava e Picole** rispondono brevemente al cons. Paganì.

Infine si approva il seguente ordine del giorno, proposto dalla Giunta:

- A) I salarii normali delle seguenti categorie di dipendenti comunali sono stabiliti nella misura sottoindicata:
Uscieri degli uffici municipali L. 108
Messi rurali di II classe > 1200
> III > 1300
Vigili rurali di prima nomina > 1200
Spazzini > 600
Custodi capo-facchino al macello > 1080
Stralini capi squadra > 800
Stralini > 780
Bidelli custodi di scuole elementari masch. urb. > 900
Bidelli custodi di scuole elementari femm. urb. e di Paderna > 720
Inservienti (uomini) di scuole maschili urbane > 600
Inservienti (femmine) di scuole femminili urbane > 780
Bidello della R. Scuola tecnica > 900
Alle seguenti categorie di dipendenti comunali sono accordate le indennità speciali annue sotto indicate:
Vigili urbani allievi, per trasferta L. 120
Vigili rurali, per trasferta > 120

B) Ai salariati che occupino posti d'organico, e che si trovino in condizione di stabilità, e che godono d'un salario fisso annuo (esclusi quindi gli incaricati, i generali, gli avventizi) è accordato il diritto a tre aumenti quinquennali del decimo sul salario di pianta.

In via transitoria ai salariati contemplati dalla precedente disposizione, i quali abbiano attualmente un'anzianità di servizio municipale ininterrotto di almeno 10 anni, è accordato immediatamente il primo aumento del decimo di salario. Lo stesso aumento sarà accordato alla scadenza dei 10 anni d'anzianità ai salariati che abbiano attualmente meno di 10 e più di 5 anni di ininterrotto servizio municipale.

Per i salariati appartenenti a categorie ripartite in classi, con permanenza determinata per ciascuna classe, la decorrenza dei quinquenni si inizierà dalla data della promozione alla classe superiore.

In via transitoria questi salariati, in quanto non abbiano attualmente ancora raggiunta la classe superiore ed in quanto abbiano già una anzianità di servizio municipale ininterrotto maggiore di 5 anni, conseguiranno una promozione di classe alla scadenza di 10 anni di servizio, intendendosi che coloro i quali abbiano già attualmente 10 e più anni di anzianità conseguiranno immediatamente una promozione di classe.

I salariati esenti, per la misura degli assegni, dall'imposta di R. M., i quali siano per perdere questa esenzione col primo aumento quinquennale, conseguiranno dopo il primo quinquennio un aumento di 2/10 del salario, mentre il terzo ed ultimo decimo d'aumento soderà dopo altri cinque anni.

I diritti d'alloggio, legna, fumo, vestiario, le indennità di vestiario, di trasferta, di bicicletta; i compensi per servizi speciali, distinti dal servizio principale, ecc., non contribuiscono alla determinazione della misura degli aumenti periodici, i quali saranno calcolati sempre sulla cifra del salario normale portato dalla pianta organica, al momento della scadenza del diritto.

C) I salariati che godono di assegni personali avranno esorbitati questi assegni, per l'importo del miglioramenti proposti.

D) La decorrenza dei provvedimenti esposti, per ogni effetto diretto o indiretto, è fissata al 1° luglio del corrente anno 1911.

### La banda cittadina e gli istituti musicali

E siamo alle proposte presentate dalla Commissione speciale circa la banda cittadina e gli istituti musicali.

**Gnesutta** — Critica che si siano concessi degli aumenti a tutti i minori facenti parte al corpo musicale.

**Zuliani** Crede doveroso concedere un aumento anche al maestro della Scuola d'Archi, il quale da molti anni non si è veduto migliorare la sua condizione.

**Sindaco** — dice che i saggi suggerimenti del cons. Magistris sono accettabili.

**Murero**. La maggioranza dei cittadini richiede che sia perfezionata così la banda cittadina come la Scuola d'Archi. E' una necessità pubblica che non può sfuggire e per la quale bisogna prevedere che dopo questi miglioramenti, altri ne verranno, particolarmente per la Scuola di Musica che è quella che prepara, per qualunque contingente, il personale della banda cittadina per cui fino adesso abbiamo dovuto ricorrere ai suonatori di fuori. Quando avremo perfezionato la Scuola di Musica potremo ottenere con maggiore economia una migliore Scuola Musicale.

L'aumento di stipendio al maestro della Scuola d'Archi sarà concesso indubbiamente a non lunga scadenza. Le proposte odierne rispondono ai bisogni improrogabili del momento.

Rispondendo ad una raccomandazione del cons. Bosetti l'ass. Murero informa che le multe oggi in grazia dell'ottimo andamento della disciplina, sono ridotte a ben poco e che perciò, se si dovessero destinare a beneficio del fondo malattie, non formerebbero certo un fondo bastante ad aumentare in modo sensibile il fondo malattie.

Dopo poche altre osservazioni del cons. Measso ci si risponde l'ass. dott. Murero l'oggetto viene approvato.

### La ferrovia Udine-Mortegliano

**Sindaco**. Il progetto della linea Udine-Mortegliano fu altra volta discusso in Consiglio e vi trovò delle difficoltà. Esso, dopo esportato le pratiche locali venne inviato per l'approvazione al Minist. L.L.P.P. che vi introdusse delle modificazioni atte a diminuire il costo della linea e conseguentemente il concorso governativo.

Per tale fatto l'amministrazione Comunale chiese che fosse mandato qui da Roma un Funzionario del Ministero del L. L. P. P., allo scopo di concretare quelle varianti che avessero potuto rendere il progetto della nuova linea accettabile da parte del Governo; ed, in seguito all'interessamento del Comune, venne ad Udine, verso la fine dello scorso anno, l'egregio ispettore ing. cav. De Benedetti.

Detto funzionario suggerì le tre varianti possibili per l'allacciamento ad Udine della nuova linea e la società Veneta incaricata di studiare le proposte del predetto ispettore, presentò, ai primi dello scorso aprile, i tre tracciati, sui quali il Consiglio Comunale è chiamato a deliberare.

Il sindaco termina aprendo sull'argomento la discussione.

Prende primo la parola **Zavagna** il quale è d'opinione che si possano accettare le proposte con le modificazioni dal Ministero apportate ai progetti della Veneta.

**Sindaco** — avverte, che la Società Veneta non vi ha avuto ingerenza compilando i progetti, se non nella parte tecnica e che la società costruttrice potrebbe anche essere un'altra.

**Beltrandi** — si dice favorevole al secondo progetto nel quale la linea attraversa la Udine-Portogruaro presso il casello 1, quindi corre parallela al binario industriale della Società Veneta, con stazione di trasporto indipendente a Udine (Gervasutta), passaggio sotto il cavalcavia di Cussignacco dove, come nel tracciato precedente, è progettata la costruzione di un sottovia pedonale, largo metri due, e allacciamento colla tramvia Udine-S. Daniele per trasporto viaggiatori fino al piazzale esterno della stazione di Udine (ferrovie dello Stato).

**Cudugnetto** — Il Consiglio approvando la spesa del sussidio per la costruzione del tramvai Udine-Mortegliano non può avere inteso di approvare anche il tracciato. Per ragioni di viabilità e di sicurezza pubblica e di comodità propone che si faccia in modo da ottenere che venga costruita la stazione in piazza, presso porta Grazzano.

**Sindaco** — Crede che queste proposte intralocino la questione mentre sarebbe necessario aprirle la via verso una rapida attuazione.

Dopo la costruzione del tram Udine — S. Daniele soggiunge — in questo campo non si è fatto nulla.

Vorrebbe che il Consiglio entrasse nel concetto che finora ha ispirato la Giunta, di fare cioè, tutto il possibile perché il tram possa avere attuazione.

**Zuliani** — è contrario al sottopassaggio di Cussignacco, oggi come già tempo addietro, per ragioni che si accennano e ripete in Consiglio, il disagio del sottopassaggio, ora che si hanno altri due progetti, si manifesta ancora più evidente.

distributiva propone che non si accumulino il movimento della nuova linea ove già ne esiste dell'altro.

Porta Aquileia e porta Grazzano sono già troppo occupate. Volgamo quindi la nostra attenzione verso altre località della periferia della città.

La porta Pracchiuso, per esempio è completamente abbandonata. Dopo che ha perduto la possibilità di vedere effettuato il progetto che stabiliva la stazione ferroviaria sul Torre è rimasta senza nessuna probabilità di attirare da quella parte un poco del movimento della vita cittadina.

Concludo proponendo che si porti un poco di traffico in quella zona cittadina approfittando, per la costruzione dello scalo del tram, del piazzale di Porta Pracchiuso.

**Cudugnetto**. Non approva i concetti svolti dal cons. Sandri perché si ha l'esempio della stazione del tram San Daniele la quale non richiama nella zona che è stato stabilita, tutto quel movimento che sarebbe nelle previsioni del cons. Sandri. I passeggeri della linea di S. Daniele preferiscono prendere il treno a porta Gemona.

**Celotti**. Non voterà nessuna delle soluzioni proposte perché crede che non siano state studiate abbastanza.

**Sindaco**. La Società è stata incaricata di preparare i progetti come un ingegnere qualunque.

Inoltre il M. L. L. P. P. ha poi modificato le soluzioni proposte, di modo che non si può parlare in alcun modo di interessi privati.

E' necessario poi ripetere che la Veneta ha eseguito i progetti senza la sicurezza di essere la costruttrice.

**Magistris**. Crede che le dichiarazioni di Celotti sieno troppo personali.

E' del parere che sia doveroso avere fiducia negli ingegneri i quali non hanno nessun interesse diretto a favorire gli interessi della Veneta.

Critica le paure esagerate dalle quali si lasciano trasportare i consiglieri che temono dall'aumento del traffico delle calamità pubbliche.

Guardiamo fuori, in altre città — soggiunge — dove c'è più movimento che da noi.

Se tutto si limita al timore che le difficoltà siano maggiori dei vantaggi votiamo il secondo progetto che può essere il più conveniente.

Nel secondo progetto la linea si diparte dal casello 1 della Udine-Portogruaro, prosegue lungo la strada comunale di S. Pietro, passa sotto il cavalcavia delle ferrovie dello Stato in Grazzano, attraversa il piazzale Gio. Batta Ceila e quindi si allaccia alla tramvia di S. Daniele della quale poi si stacca dopo 250 metri di percorso con apposito raddoppio, sottopassando il cavalcavia Cussignacco dove è progettato un passaggio pedonale a terminata in Stazione di Udine (Gervasutta) con possibilità di trasbordo su binari a scartamento normale.

**Cudugnetto** insiste nel chiedere la stazione sul piazzale di Grazzano.

### La spiegazione dell'assessore Pico

Al cons. Zuliani che ha rimproverato alla Giunta di aver tenuto presente piuttosto l'interesse degli enti che quelli dei cittadini, risponde che gli enti altro non sono se non il Comune e la Provincia i cui interessi in fondo sono gli stessi di quelli dei cittadini.

A Sandri che ha proposto la stazione del tram a Porta Pracchiuso osserva che nel 1888, quando si fece il tram Udine-S. Daniele si volle pure ispirarsi ad un concetto di giustizia distributiva ma non per questo si riuscì a portare del movimento ove ora è situata la stazione d'I tram la quale si può dire che non serve se non a deposito delle macchine, mentre i passeggeri montano e disendono dall'itinerario in altre località.

Seguendo dice che sarà bene chiarire un equivoco nel quale pare si sia incorso. La linea ferroviaria da Udine a Mortegliano e la sua prosecuzione sino a Nogarò e Marano venne fatta studiare dal Consorzio dei Comuni, senza impegni di sorta, né riguardo alla costruzione ed al riguardo all'esercizio.

Il Consorzio è libero di affidarli a quella Società che offrirà migliori condizioni.

Il progetto è stato eseguito dalla Veneta e con una convenzione speciale deliberata dal nostro C. C. nell'aprile 1907 venne pattuito il prezzo del lavoro da pagarsi dai Comuni in quote eguali.

ificazioni nell'intendimento di ridurre la spesa di costruzione.

Quindi niente passaggio a raso al C. N. 1 della Udine S. Giorgio Nogarò, soppressione della stazione e riduzione del materiale mobile.

Si suggeriva che la linea proseguisse per sotto il cavalcavia di Grassano, sul piazzale Ceila; trovasse il suo allacciamento con la U. S. D. per mezzo della stazione di questa a P. Gemona.

Questa era la maniera per spendere meno, ma per rendere la nuova linea mancipia dell'Udine-S. Daniele.

Come è risaputo la stazione speciale della U. S. D. serve già poco al traffico di quella linea e non potrebbe servire contemporaneamente alla Udine-Mortegliano specialmente quando questa avrà la sua prosecuzione sino a Nogarò e sino a Marano. Di più la stazione stessa sarebbe troppo lontana ed il maggior percorso di km. 2, che i trasporti dovrebbero percorrere andrebbe tutto in aumento del nolo.

Per tali considerazioni il suggerimento non si presentava accettabile e in questo convenne anche l'ispettore del Governo che fu sul sito.

D'accordo con questi si ventilarono altre varianti nell'intendimento di ridurre, se possibile, la spesa di costruzione, ad eliminare il passaggio a raso al Casello N. 1.

Venne studiata anche la possibilità di una sottovia speciale sotto la linea Udine-S. Giorgio N. presso il cavalcavia di Grazzano onde raggiungere la stazione di Gervasutta, ma venne tosto abbandonato per la spesa rilevante che ne sarebbe derivato.

La Società Veneta che studiò e redasse il progetto venne incaricata di studiare le tre varianti note al Consiglio. Per valutare a dovere le diverse soluzioni proposte conviene tenere presente:

che la stazione locale della U. M. deve avere fino dal suo inizio un tale impianto da poter essere ampliata per servire al traffico della linea che metterà a Nogarò ed a Marano;

che la linea progettata tocchi la linea del tram urbano;

che essa giunga o con binario proprio oppure su binario comune con altra linea alla stazione delle Ferrovie di Stato per il servizio viaggiatori, postale, e di corrispondente merci;

che la linea si accosti ad un binario delle ferrovie nel quale sieno rese facili le manovre dei vagoni e che di conseguenza le operazioni di trasbordo delle merci riescano pronte e poco costose;

che infine la variante da prescegliersi non porti ad una maggior lunghezza di linea da causare un perpetuo aggravio nella spesa di trasporto.

I tre tracciati in esame contemplano tutti una maggiore estesa di binario. Quello distinto col N. 1 evita il passaggio a raso, passa sotto il cavalcavia di Grazzano attraversa il P. Ceila approfitta della linea U. S. D. per staccarsi da questa all'imbocco di V. De Rubeis, girare sotto il cavalcavia di Cussignacco per giungere alla stazione di Gervasutta.

E' più lungo di tutti.

Il tracciato II contempla il passaggio a raso al C. N. 1, la costruzione di un binario proprio (mentre nel progetto primitivo si aggiungeva la terza rotaia al binario ricordato) e la costruzione della stazione su terreno proprio, la prosecuzione sotto il Cavalcavia di Cussignacco come al tracciato N. 1 e l'allacciamento alle U. S. O. per mettere alla Ferrovia di Stato.

III terzo porterebbe in stazione fuori mano, richiederebbe esproprio di terreni per la linea dalle progr. 2.100 fino al Casello 1 nei pressi del quale verrebbe collocata la stazione.

Questa sarebbe oltre che lontana anche in località dove la costruzione di un binario normale per le operazioni di scalo sarebbe difficile e costosa e dove l'esercizio sarebbe pure costoso e non pratico.

E' ovvio doversi scartare quest'ultimo e fermare l'attenzione dei I e II. Tutti e due contemplano il miglioramento del sottopassaggio di Cussignacco che verrebbe allargato onde lasciare 7 m. al movimento carri e tramviari e riservare 2 m. al passaggio comodo dei pedoni.

luno di proprietà di una importante industria locale.

Del resto è da avvertire che non bisogna avere al grado di una disgrazia o di un perturbamento della vita cittadina il passaggio ad orario fisso di pochi treni nella giornata ed è da considerare invece il beneficio che dal progettato lavoro verrebbe al passaggio pedonale che ivi è molto più considerevole del movimento veicolare.

La G. M. ha voluto sentire la questa contingenza il parere oltre che della deputazione Provinciale quale ente consorziale anche quello della Camera di Commercio e delle Assoc. fra Com. e industriali e tutti dopo maturo esame hanno espresso la convinzione che non sia possibile prescindere dall'accettare il tracciato che dal Casello 1 mette direttamente in Gervasutta con l'allacciamento al tram di S. Daniele sul viale della stazione passando sotto il Cavalcavia di Cussignacco.

Questa è anche a parere nostro l'unica possibile soluzione ed è sperabile che essa venga accolta dal C. C. per poter procedere nelle pratiche le quali sono ferme da troppo tempo ed affrettare così l'esecuzione di quel progetto di comunicazione tanto desiderato.

**Sindaco** — Spiega l'utilità di mettere il tracciato tramviario in contatto con la ferrovia. Si è studiata la questione in modo da eliminare tutte le possibili difficoltà. Tutti e tre i tracciati sono stati studiati coscienziosamente perché non esiste su alcuno. Se bene gli sembri più conveniente il terzo, il quale si diparte dal progr. 2100 del primitivo progetto con stazione propria su campagna di fronte al casello 1 della Udine-Portogruaro, senza però possibilità di trasbordi su binari a scartamento normale, prosegue come il tracciato primo, lungo la strada comunale di S. Pietro fino ad allacciarsi sul piazzale Gio. Batta Ceila colla tramvia di S. Daniele.

**Magistris** — In quest'argomento si sono manifestate antipatie che non si spiegano e che anche domani potrebbero sorgere contro qualche altra Società. Dappoi che in problemi di importanza per la città si possa lasciarsi guidare da animosità ingiustificate.

**Cudugnetto** protesta vivamente e dice che l'ingegnere della ferrovia ha sbagliato il progetto.

**Sindaco**. L'ing. Cudugnetto dovrebbe studiare prima i progetti proposti.

**Cudugnetto**. Sono ingegnere anch'io.

**Magistris**. Così facendo non si farà la ferrovia.

**Cudugnetto**. Non si possono accettare i progetti proposti. Perché a suo tempo non si è fatto la stazione ferroviaria a S. Rocco ove oggi si potrebbero fare i raccordi che si desiderano?

### Le ultime parole del sindaco

**Sindaco** — Col seguire idee troppo larghe si finisce col non far nulla. Oggi perché non abbiamo insistito per ottenere la stazione delle merci a S. Rocco abbiamo potuto fare qualche cosa per ingrandire lo scalo che possedevamo. In caso diverso non avremmo fatto nulla e saremmo forse ancora in attesa del grande scalo di Poscolle.

Bisogna che il Consiglio consideri che si tratta di un grandissimo interesse della città.

Questo tram è il primo tronco di importantissima linea, andrà ai nostri porti, creerà un movimento nuovo di merci e di passeggeri, di cui abbiamo bisogno, per compensare i danni delle nuove ferrovie, che avviano il movimento della città.

Sono due anni che si aspetta la soluzione; e i consorzii hanno tutta la ragione di dolersi di Udine.

Per evitare gli accennati inconvenienti si potrà spingere il soprappassaggio di Aquileia, studiato dalla ferrovia e già favorevolmente esaminato dalla Camera di Commercio, dalla Società Commercianti e dalla Provincia.

Ogni cosa nuova porta qualche lieve spostamento, ma la Giunta, che ha studiato a fondo, desidera che ciascuno assuma le proprie responsabilità e creda doveroso insistere perché il Consiglio si pronuncii; propone si voti per quel tracciato che è stato ritenuto preferibile dalla Camera di Commercio, dalla Società Commercianti e dalla provincia.

### La votazione del IIo progetto

Messo ai voti il secondo progetto viene approvato a grande maggioranza. Il progetto ha il seguente tracciato: La linea attraversa la Udine-Portogruaro presso il casello 1, quindi corre parallela al binario industriale della Società Veneta con stazione di trasporto indipendente a Udine (Gervasutta), passaggio sotto il cavalcavia di Cussignacco dove è progettata la costruzione di un sottovia pedonale, largo metri due, e allacciamento colla tramvia Udine-S. Daniele per trasporto viaggiatori fino al piazzale esterno della stazione di Udine (ferrovie dello Stato).

Votarono contro Celotti, Beltrandi, Trenti.

Si astennero Cudugnetto e Luzzatto.

### Le nomine

Gli oggetti che si dovevano discutere in seduta privata, stante l'ora tarda e la stanchezza di tutti, sono rimessi ad una prossima seduta.

Revisori di conti avv. Nimis Obispo; Larooca Paolo; conte De Belgio Zavgana Vitorico.

Il quinto non avendo ottenuto due voti non è stato eletto.

### TEATRI

#### TEATRO MINERVA

#### La lotta

Gran premio di Udine

Il pubblico, ieri sera numeroso, ha presentato le lotte avrò finalmente dovuto convincersi che su quel tappeto si fa proprio sul serio. Certo che gli incontri ove sono di fronte due lottatori di classe differente, il più loro poco impegnò ci mette, ma quasi come ieri si battono degli atleti di forza quali Jourdan e Deroua, Anglio Mehmed e soprattutto Aimable Meyer, si assiste a degli sforzi meravigliosi per vincere, per riuscire superiori all'avversario e quindi migliorare la classe e (non ultimo pensiero) la paga.

Prima di passare alla descrizione dei sei permessi di fare un elogio quel bravissimo jongleur o volociano che dir si voglia che realmente è un perlore a tutti quelli finora veduti.

Winter, trinstino, vince Verzini mano in 5' e 15" con cintura di lana a terra.

Jourdan, francese, e Daruà, belga fanno una bella lotta nella quale prevale il peso di Jourdan che vince in 11' e 5" con una cintura indiana seguita da ponte schiacciato.

Il campione del mondo si allena un po' col pur forte Re, milanese, e dopo gli toccare le spalle in 15' e 30" con cintura di fianco.

E l'arbitro chiama i due come Meyer e Calmette.

Come sempre, nelle lotte reali e nei di trucco o di accademia, la prima ripresa passa in una continua schiamaglia ove tentano l'un l'altro di scoprirsi.

Si vede bene che l'austriaco vale il francese sebbene questi cerchi di ingannarsi e studia il modo di stancare l'avversario per poi magari dopo un'ora di lotta prendere il sopravvento. Ma il suo carattere brutale, violentissimo e mi si permetta la parola, selvaggiamente facchinese, non permette la fine logica del match.

Fin dal principio Calmette cerca di sfiorare l'austriaco con enormi cellulari rispondendo questi a tono si scalda e gli dà della testate e dei pugni in modo vergognoso e riprova se si che ci vuole solo la forza di volontà e resistenza al dolore di Meyer a continuare la pugna ferrea.

Alla 1ª ripresa l'austriaco con un sgambetto porta a terra l'avversario ma l'arbitro fischia e fa riprendere la lotta in piedi.

Finalmente un bel braccio girato porta Calmette al tappeto e qui Meyer si prende la revanche dei pugni ricevuti; ma per poco che il francese si libera e lo ricambia.

Certo questi due lottatori si eguagliano e solo vincerà il più resistente.

Finalmente l'arbitro annuncia la ripresa ad oltranza, poiché ogni lotta deve essere definita nella sera stessa.

Calmette è di nuovo portato a terra con una leva ascellare ma chinamente si vede che poco a poco trascina l'avversario verso la ribalta con un pronipimento poco cristiano di gottardi e così liberamente; ma mal gliene arriva perché Meyer se ne accorge e tempo è gettandosi col suo grosso corpo sui francese gli schiaccia un braccio sulle tavole del palcoscenico producendogli una dolorosa distorsione al braccio sinistro. Accorre il buon Anglio e il dott. Marzuttini il quale dichiara l'impossibilità di continuare la lotta.

La giuria, in base ai regolamenti dichiara quindi Meyer vincitore. Il francese ne avrà per una quindicina di giorni e quindi verrà assegnata una vittoria a tutti i lottatori che dovranno con lui incontrarsi; fortunati loro.

Angelo, appena di fronte al Turco lo assalta rapidamente e senza dargli un solo istante di tregua con la sua forza spaventosa lo atterra in 13' e 50" con una formidabile presa al spalle.

Questa sera avremo la lotta meravigliosa del Moro con Giovanni Rubacovich.

#### Peter Pan al Sociale

Fantasia drammatica in 5 atti di J. Barrie

Peter Pan, il famoso fanciullo che non ha voluto crescere e sarà ascoltato con viva simpatia anche dal pubblico Udinese, e ne conoscerà colla vita e i racconti, tutta la sentimentale psicologia non priva di una certa metafisica amarezza.

Si prevede un pieno.

#### Programma musicale

da eseguirsi dalla Banda del 79° Fanteria oggi sotto la Loggia Municipale dalle ore 20 alle 21.30.

Marcia «La battaglia di Legnano» Verdi — Sinfonia «Prometeo» Beethoven — Valzer «Soirée d'Eté» Waldteufel — Gran Fantasia «La Bohème» Puccini — Introd. atto I finale 3.º «Manon Lescaut» Puccini — «Marcia della Guardia d'Onore» Siamese» Lincea.

# Cronaca

## Per la scuola di Contabilità

Il dono della Società di M. S. Agenti Nella ve'rina della Libreria Gambianni vedemmo esposta la bella medaglia d'oro che la Società M. S. Agenti ha destinato in occasione del suo XXXI Fondazione al miglior licenziato della scuola superiore di Contabilità, per il numero dei punti conseguiti non sia inferiore agli 8 (10).

Gli studenti si preparano dunque a ben meritare il dono.

Ci si prega poi di avvertire che per annunciata gita a Tarso, indetta da questa Società per festeggiare il XXIX e partecipanti dovranno trovarsi domani domenica 28 alle ore 13.30 a porta Gemona.

## Società operaia generale

Questa sera si riunisce in seduta il Consiglio della Società operaia generale per discutere sul seguente ordine del giorno:

Conto 1° trimestre 1911; conto mese di aprile 1911; Mostra di Emulazione; Soci nuovi; Comunicazioni.

## Società Dante Alighieri

Il sig. Viccardo Zavatti, consigliere di questo Comitato, ricorrendo oggi il primo anniversario della morte della sorella Elvira, versò lire 150 per scrivere il nome di lei nel Libro d'oro dei soci perpetui della Dante Alighieri.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

Lista di sottoscrizione popolare di riconoscenza per scrivere fra i soci perpetui della «Dante Alighieri» i 22 friulani della gloriosa spedizione dei Mille.

Schede 44 - 47 R. Scuola Tecnica. Editore Zapparoli I, D. gleria Gio. B. 0,40, Tamai Giuseppe 0,40, Ripa Mario 0,30, Pillinini Elena 0,30, Nesirca Bruno 1, Turco Attilio 0,20, Iogna Zeilo 0,20, Morassutti Maria 0,40, Mucassi Decato 0,40, Merlino Maria 0,40, Tomai Olga 1, Martini Luigi 0,20, Blasoni Emidio 0,40, Tocco Giuseppina 0,50, Nicosia Giuseppe 0,50 Giuseppe Troili 0,20, Lavaroni Leonora 0,10, Gasparotti Bonaventura I, Bidicaci Marcolto 0,20, Sergio Pasini 0,30, Guido Cruciatto 0,25, Giovanni Mantovani 50, Guido Ghirlanda 1, Borlazzi G. 0,20, Claudio Aldo 20, Missoni Aldo 30, Angeli Adolfo 40, Angeli Giuseppe 50, Bonanno Arturo 30, Cosmi Cleto 50, Zanoni Anita 30, Bet Maria 30, Comini Fiorenzo 20, Colanone Fabio 20, Zant Silvio 20, Cantoni Luigi 10, Nonino Giuseppe 10, Camillo Parotti 50, Bruno Mitiello 50, Ernesto Beatrice 40, Luzzi Alberto 30, Bulfon Biagio 30, Piacentini Pietro 50, Comuzzi Giacomo 50, Madrasini Irma 25, Madrasini Antonietta 25, Tuzzi Clelia 1, Luigi di Spilimbergo 50. Leone Reccardini 30. L. 20,45

Scheda 598 da Palmanova: Toso Francesco lire 1, Amadio Ronzoni 1. Scheda 178 da Udine: Agosti Primo cent. 80, Umberto Tell 30, N. N. 11, Francesco Parcoli 40, N. N. lire 4.

Somma precedente lire 1528,15. Totale generale 1555,71.

Rinnoviamo la preghiera ai possessori di schede di restituire con la loro offerta, la quale serve anche come protesta contro i nuovi paladini sostenitori della restaurazione della Santa Inquisizione, d'infamia memoria.

I nuovi uffici del Provveditore agli studi. Col primi del prossimo luglio gli Uffici del R. Provveditore agli studi, che finora hanno avuto sede nel Palazzo della Prefettura, saranno provvisoriamente trasportati nel Palazzo Murzatti e di lì per, in via definitiva, quando saranno terminati i lavori di ampliamento, nel palazzo della Provincia.

Commissione Comunale per il Consenso. Oggi alle ore 18 è chiamata in seduta la Commissione per il Consenso.

Offerte per onoranze funebri. Alla Scuola e Famiglia in morte di Filippo co. di Colloredo: prof. Luigi Pizzio lire 5; di G. B. Battistoni: Roberto Lotti 2, Eugenio della Martina 2.

Ala Congregazione di Carità in morte di Battistoni G. B.: Comasatti Pietro 2, G. B. Locatelli di Rivignano 2, fam. de Siebert 1, Giacomo Comasatti 2, Romana Sovrano 2, ditta Lodovico Bon 2, Pietro Magiatis 2, Italo Ronzoni 2, rag. Agnoli Mario 2, Luigi Micoli Toscano 20.

Inaugurazione di Skating. Domenica 28 corrente seguirà l'inaugurazione dello SKATING della ROTONDA.

Nella prima ora pattineranno solo bambini, ai quali verrà distribuita medaglia ricordo, ed al più giovane sarà assegnata fascia d'onore. Suonerà di stitta orchestra.

A principiario dal 28 corrente sarà attivato servizio permanente di giardiniera da porta Venezia alla Rotonda, servizio che verrà scopeno nei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16.

## La consacrazione di Mons. Cattarossi

Domani alle ore 9.30 nel nostro Duomo seguirà la cerimonia solenne di consacrazione del nuovo Vescovo di Udine a Mons. Cosab Cattarossi.

Interverrà il Vescovo di Udine quale consacratore e quali assistenti presenzieranno mons. Palizzo, Vescovo di Lodi-va, e mons. Isola, Vescovo di Concordia.

## Atenti al tonno!

Il delegato Po-Fotiz e Nicolotti ha diramato a tutti i sindaci della Provincia di una seguente telegramma circolare.

Bassod ai verificati casi di avvelenamento per uso di tonno in olio gustato e adulterato, d'ordine ministeriale raccomandasi la maggior possibile vigilanza sul tonno in scatola di provenienza estera e cioè a norma anche dalle precedenti raccomandazioni per tale oggetto.

## La Tombola di L. 350.000

Ai nostri cortesi lettori desideriamo ricordare che il 29 giugno 1911 avrà luogo in Roma l'estrazione di una grande Tombola nazionale a beneficio della Lega Navale italiana: Industrie e Rifornimenti Italiani, Istituti Pii di Potenza ed Ospedale Civile Ostuni.

Questa tombola ha premi per il complessivo importo di L. 350.000 così divisi: L. 150.000 per la prima tombola; L. 40.000 per la seconda; L. 25.000 per la terza; L. 20.000 per la quarta; L. 10.000 per la quinta; L. 5.000 per la sesta; lire 50.000 da dividersi fra le cartelle che avranno segnati dieci numeri diversi nei 45 che verranno estratti e lire 20.000 quale premio di consolazione diviso in parti eguali a tutto le cartelle che non avranno segnato nessuno dei 45 sorteggiati.

Le cartelle sono per legge in numero limitato, ed essere affrettati ad acquistarle, siccome non si il vecchio proverbio: «Ch tempo non aspetta tempo».

Il pubblico può stare tranquillo che la data di l'estrazione di questa tombola è fissa e irrevocabile e per nessuno in tempo può essere rinviata.

Le cartelle si vendono presso tutti i Banchi Lotti, Uffici postali, Comandanti del Regio ed in tutte quelle botteghe di vendita esposte al pubblico l'apposito cartello.

## Cronaca Giudiziaria

### CORTE D'ASSISE

#### Il segretario di Pradamano assolto

Dopo le perizie requisitorie ed arringhe il Presidente cav. Sivagni fa un'imparziale e chiaro riassunto del processo e spiega poi i quesiti ai signori giurati.

Il verdetto della giuria è stato completamente negativo su tutte le questioni ed il Presidente, in base a ciò, dichiarò assolto il Barberis e lo fece porre immediatamente in libertà.

#### PRETURA E MANDAMENTO

O. Marcuzzi contro l'amministratore del «Corriere del Friuli».

L'accomodamento. Ieri mattina davanti alla Pretura si doveva svolgere il processo intentato da Don E. Marcuzzi, ex direttore del «Corriere», contro l'amministratore di quel giornale sig. Tomaso Lora per violazione di segreto epistolare e per sottrazione di una lettera privata di ratta al Marcuzzi medesimo e trattata se sarebbe da ciò diffusa la voce che la lettera stessa era compromettente per il destinatario.

Don Marcuzzi si era costituito C. P. con l'avv. Levi; Lora era difeso dall'avv. Doretto.

Si notano nell'aula, in attesa del processo, varie personalità del mondo nero; primeggia il sospeso Sindaco di Cividale ex cavaliere del re e il cavaliere del Papa avv. Brusadola.

Il Pretore dott. Borsella propone, prima ancora di iniziare la causa, una conciliazione, e ad essa facilmente si arriva.

Il sig. Tommaso Lora infatti rilascia una dichiarazione in cui si dice dispiaciuto di essere venuto in possesso di una lettera privata diretta a Don Marcuzzi trattandola presso di se e che si sia diffusa la falsa voce che la lettera stessa fosse compromettente per lo stesso Don Marcuzzi; mentre, venuta in mano ai superiori ecclesiastici, questi non vi trovarono frase o parola alcuna che potessero ledere l'onorabilità di Don Marcuzzi.

Lo stesso sig. Lora pagherà tutte le spese del giudizio.

## CRONACA DEL FRIULI

### Da Faletto Umberto

Le ire sanguinarie di Anna Rossi.

Corte Pasqua Gubana e Rossi Anna di qui, si trovarono l'altro ieri in compagnia a lavorare, quando, per futuri motivi, vennero a diverbio.

La Rossi, fortemente adirata, ad un certo punto prese una falce e si scagliò contro la compagnia minacciandola di morte e producendo una lesa, non grave.

S'interposero certi Giuseppe Protti e Giovanni Rizzoli che erano presenti e la cosa ebbe termine.

La Gubana però sembra voglia denunciare la fornicazione.

### Da Rovereto in Piano

Tenta suicidarsi colla figliuola.

Corte Italia de Matto, in un momento di improvvisa follia si gettò nella roggia, a scopo suicida, tenendo in braccio la sua figliuola Giselda di 30 giorni appena.

L'evento di conservazione ebbe però tosto in lei il sopravvento e colla sua reattività, poté ricquistare la riva. Ma troppo tardi, poiché la bambina era già cadavere.

Sul luogo si recarono la nutrice giuliana ed i carabinieri.

Domani sarà eseguita la sezione del cadavere.

Esse alcuni particolari.

La De Matto era sposa da qualche anno a Nicola Salran. Venti giorni or sono ancora partorì una bambina cui era stato dato il nome di Giselda.

La sventurata donna da quindici mesi dava segni di squilibrio mentale ed il parto aveva peggiorato queste condizioni.

La notte scorsa si coricò col marito. Mentre questi dormivano, essa dal letto, si prese in braccio la bambina e uscì di casa andando a gettarsi nel torrentello vicino. Ma non la venne fatto di suicidarsi.

Uscì dall'acqua e, con aria stralunata, corse alla casa della madre, Picchò alla porta dicendo:

— Mi avete ordinato di uccidere la Giselda!

La sua famiglia atterrita, la fece entrare in casa e cercò di tenerla in un fascello coperto ad avvertire i carabinieri.

Poco dopo questi giungevano alla casa dove il marito della sventurata dormiva ancora incosciente della sventura.

Figurarsi la sua disperazione quando apprese la tragica notizia.

La D. Matto sarà trasportata al manicomio.

## Da Rovereto in Piano

### Tenta suicidarsi colla figliuola

Corte Italia de Matto, in un momento di improvvisa follia si gettò nella roggia, a scopo suicida, tenendo in braccio la sua figliuola Giselda di 30 giorni appena.

L'evento di conservazione ebbe però tosto in lei il sopravvento e colla sua reattività, poté ricquistare la riva. Ma troppo tardi, poiché la bambina era già cadavere.

Sul luogo si recarono la nutrice giuliana ed i carabinieri.

Domani sarà eseguita la sezione del cadavere.

Esse alcuni particolari.

La De Matto era sposa da qualche anno a Nicola Salran. Venti giorni or sono ancora partorì una bambina cui era stato dato il nome di Giselda.

La sventurata donna da quindici mesi dava segni di squilibrio mentale ed il parto aveva peggiorato queste condizioni.

La notte scorsa si coricò col marito. Mentre questi dormivano, essa dal letto, si prese in braccio la bambina e uscì di casa andando a gettarsi nel torrentello vicino. Ma non la venne fatto di suicidarsi.

Uscì dall'acqua e, con aria stralunata, corse alla casa della madre, Picchò alla porta dicendo:

— Mi avete ordinato di uccidere la Giselda!

La sua famiglia atterrita, la fece entrare in casa e cercò di tenerla in un fascello coperto ad avvertire i carabinieri.

Poco dopo questi giungevano alla casa dove il marito della sventurata dormiva ancora incosciente della sventura.

Figurarsi la sua disperazione quando apprese la tragica notizia.

La D. Matto sarà trasportata al manicomio.

### Non mangiate di andare a trovarlo

Un'occasione unica di curarsi seriamente, giacché i nuovi apparecchi di A. CLAYE RIE sono senza risulti al mondo.

Soltanto essi assicurano, qualunque sia il volume e l'anzianità del tumore, una contenzione perfetta e dolce.

Soltanto essi procurano un benessere assoluto appena applicati.

Soltanto essi sono applicati con tutta la competenza desiderabile e senza bisogno di ogni altro.

Soltanto essi sono ordinati giornalmente da più di 3000 Dottori Medici.

Se per ciò che avete tutto l'interesse a farvi appurare gli apparecchi CLAYE RIE si ha l'indirizzo su base rispettivamente scivola.

Das unte le progre sarà è grave e un te può avere la più terribile conseguenza.

Un usuraio condannato a 30 mila franchi di ammenda.

Un curioso processo si è svolto a Parigi. S. dov'era in funzione un certo Bourgeois che era un usuraio il qual richiedeva degli interessi veramente favolosi.

Per esempio di un disgraziato suo avventuroso che gli aveva preso a prestito 70 mila lire egli pretese la restituzione di 101 mila.

Costui invece di pagare lo denunciò. Ma quel che è veramente curioso nella sentenza è la multa cui l'usuraio è stato condannato. Egli dovrà pagare infatti un'ammenda di 50 mila franchi.

Tullio Fanteo, direttore Bordini Antonio, gerente responsabile. Tip. Arturo Rosetti via. Tip. Burdusco

Risultati ad Udine. Leggiamo sempre con piacere una buona notizia riflettente una città vicina alla nostra, ma non però con lo stesso interesse come quando si tratta di un fatto di cronaca locale. Un risultato, diremo così alla p. rata di mano, d'impressione maggiore.

La Signora Teresa Bonanni, Viuolo Staberna, 1, Udine, ci comunica:

«faccendula di tutto quello che viene offerto al pubblico come specialità, non avevo fiducia nelle Pillole Foster per i reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) ma con mia somma soddisfazione e per mia buona sorte avendone fatto uso per disturbi e dolori che avevo alla schiena e che mi duravano da otto mesi, mi sento in dovere di dichiarare che ne ottenni un completo successo. Ed tanto per la verità autorizzandone la pubblicazione. (Firmato) Teresa Bonanni».

Le Pillole Foster per i reni (marca originale) si vendono anche da tutti i farmacisti a L. 350 la scatola, o 8 scatole per L. 19.— o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Sciatica Reumatica. CASA DI SALUTE. Cav. Dottor G. MUNARI. aiuto Dott. R. DE FERRARI. TREVISO. COMUNICATO. Traviso 22 Aprile 1911. Eg. Sig. Cav. Dott. Giuseppe Munari TREVISO.

Egrégio Collega. Col presente mi permetto inviarle un mio amico affetto da ischialgia (Sciatica Reumatica) che abbisogna della benefica di Lei cura, caldamente glielo raccomando e salutandola cordialmente mi creda. Semini Dottor Carlo.

VOLETE LA SALUTE? BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE. NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE D'AVOLA.

A. G. PELLIZZARI. Officina Elettromeccanica. Fabbrica Bilancie, Pesì, Misure e riparazioni. Impianti di spaccatrici e Seghe circolari per legna da ardere. Udine - Via Jacopo Maritoni - Locali ex dispensa R. Privative. Recapito Via Francesco Mantica di fronte R. Intendenza di Finanza.

# RONCEGNO

Soggiorno Ideale Aipi Trentine

TRE ore da Venezia - Linea Valsugana

Magnifica posizione dominante il panorama della pittoresca Valle del Brenta e maestoso Dolomiti - Contro di comodo passaggio, escursioni in vettura ed automobile.

Clima franco. - Aria purissima montana rinforzante. - 535 m.

Stabilimento Balneare) costruiti in mazzo a 150,000 m<sup>2</sup> di proprio parco di secolari conifere e castagni

Grand & Palace Hotels) Case di Primo ordine - Ogni comfort moderno. 300 stanze e saloni. Concerti giornalieri. Tornei Internazionali di Tennis. Stand Cro al piccione o piastrelle. Salon Teatro. Festeggiamenti. Garage. Roller Skating nel parco. - Stagione Maggio-Ottobre - Prosp. di. gratis.

# ERNIOSI

IL SIG. A. CLAYE RIE

Il rinomato Specialista di Parigi è di passaggio a Trieste Sabato 27 a Domenica 28 Maggio, Hotel Dalorme. Egli sarà di passaggio a Udine Lunedì 29, Hotel d'Italia.

NON MANGATE DI ANDARE A TROVARLO

Un'occasione unica di curarsi seriamente, giacché i nuovi apparecchi di A. CLAYE RIE sono senza risulti al mondo.

Soltanto essi assicurano, qualunque sia il volume e l'anzianità del tumore, una contenzione perfetta e dolce.

Soltanto essi procurano un benessere assoluto appena applicati.

Soltanto essi sono applicati con tutta la competenza desiderabile e senza bisogno di ogni altro.

Soltanto essi sono ordinati giornalmente da più di 3000 Dottori Medici.

Se per ciò che avete tutto l'interesse a farvi appurare gli apparecchi CLAYE RIE si ha l'indirizzo su base rispettivamente scivola.

Das unte le progre sarà è grave e un te può avere la più terribile conseguenza.

# BIANCHERIA

Corredi da Sposa e da Casa

RECCARDINI E PICCININI UDINE

# ANTAGRA-BISLERI

IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA E MALATTIE URICEMICHE

F. BISLERI & C. MILANO

# MOBILIFICIO SELLO GIOVANNI

UDINE

PORTANUOVA, PIAZZA UMBERTO I

TELEFONO 353

MOBILI D'ARTE SEMPLICI E DI LUSO TAPPEZZERIE

# GIOLAMO BARBARO

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria

Via Paolo Canclani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33

Confetti cioccolato Biscotti, Vini, Liquori di lusso Nazionali ed Esteri - Ricco assortimento bomboniere, cartonaggi e sacchetti raso. - Speciale servizio in argento per Nozze, Battesimi e Soirs ecc., a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

# SONO ARRIVATI

gli insuperabili modelli 1911 delle gran marche

ATENA ALERION LABOR IDEA STOL ecc.

Deposito e Rappresentanza presso Nereo Maestrutti UDINE - Via Aquileia, Num. 31 - UDINE PREZZI CONVENIENTISSIMI

# Automobili «Benz»

Della Casa BENZ & C. - Mannheim

Tipi: 20, 30, 45, 60 HP e tipi speciali per corsa

Ultima vittoria: Record Mondiale Km. 228 all'ora

Rappresentante esclusivo per Veneto GIACOMO FERIANI - Padova

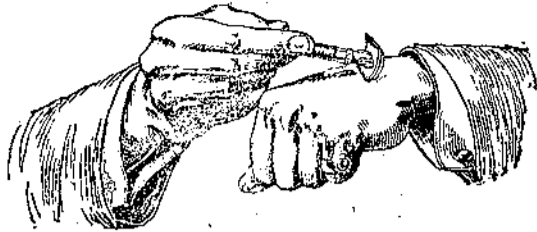
Via Beato Pellegrino, N. 1 - Telefono 511

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

Visitate lo splendido assortimento OMBRELLINI di ultima novità della Ditta E. Masón

# Gillette

Rasoio di Sicurezza Ne ripassature  
Ne affilature.



**QUANDO VOLETE** comperare un rasoio, non è solo alla spesa che dovette badare, ma anche e più ai vantaggi da ritrarne.

**Il rasoio di sicurezza "GILLETTE" è il miglior rasoio del mondo e dura eternamente.**

**È UN VERO PIACERE** radersi col «GILLETTE» il quale, colla sua inimitabile lama curvabile, si adatta perfettamente al viso, ne segue con esattezza tutte le linee e rade dolcemente, sicuramente, completamente, senza che occorra alcuna ripassatura o affilatura.

**La lama "GILLETTE" non scarta mai. Escluso qualsiasi pericolo.**

Se la vostra barba è dura, se il vostro rasoio ve la «trappa», se volete possedere l'ideale dei rasoi, dovette assolutamente usare

**IL RASOIO DI SICUREZZA "GILLETTE"**

che non per nulla gode di una fama mondiale.

Chi ha provato il «GILLETTE» una volta, non lo lascia più!

Non occorre nessuna pratica né ripassatura né affilatura: chiunque lo sa adoperare senz'altro, anche chi non si è mai fatto la barba da sé.

Se vostro figlio, vostro nipote comincia a radersi, fate che adoperi subito il rasoio «GILLETTE»; gli eviterete molte seccature!

Quando volete fare un regalo veramente utile e gradito, comperate un «GILLETTE»!

L'apparecchio «Gillette», fortemente argenteato in elegante astuccio, con 12 lame (24 tagli), costa L. 25 nei primari negozi di coltelloria, articoli da uomo, casalinghi e da viaggio, presso parucchiieri, primari, profumieri, ecc., ecc. — **Attenti alle contraffazioni!** Chiedete sempre il vero «Gillette» e rifiutate qualsiasi imitazione.

Gillette Safety Razor Ltd., Londra e Boston U. S. A.

Unico Rappresentante per tutta l'Italia: **E. F. GIBEL - Importatore - Amburgo.**

**Esposizione Internazionale Torino 1911:**

«Pilonetto (spouda destra) Galleria destra (vicino ai cotonifici) N. 4290 Riparto Bijouteria».

# "HUPMOBILE"

**AUTOMOBILI** silenziosissime, leggere, eleganti, 16-20 HP sei tipi diversi.

**FURGONCINO TRASPORTI** sino a 300 Kg. garanzia, consumo minimo.

**VEETURE DA TURISMO** L. 6800.

**VEETURETTA DUE POSTI** per medici, avvocati, professionisti L. 5800.

Chiedere catalogo in cartolina doppia al rappresentante

**A. MARCHESI** casella postale N. 55 - Padova

**GARAGE** Corso Vittorio Emanuele

Massima concorrenza, vetture per prove e noleggi, deposito pezzi di ricambio.

## LA MIGLIOR CURA PRIMAVERILE L'unico rimedio nell'anemia e nevristenia NEO BIOGENO

del chimico farmacista **G. Malesani - Paluzza (Udine)**

Sig. Malesani - Paluzza (Udine)

Milano, 16 marzo 1911.

Ho piacere attestare che avendo amministrato il suo «Neobiogeno» in un caso di malattia spiritale ed in altro di anemia ho riscontrato lusinghissimi risultati, non mancherò quindi di indicarlo in avvenire.

Dev. mo D. R. VENTURELLI

Prezzo Lire 3,00 la bottiglia - Cura completa N. 3 Bottiglie. - Richiedete alle principali farmacie. - Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS & C. - COMESSATI.

Libretti paga per operai  
SI ACQUISTANO PRESSO LA TIPOGRAFIA  
**ARTURO BOSETTI** successore  
Tip. Bardusco

**Per i CAPELLI e per la BARBA**

**CHININA-MIGONE** Liquido rinfrescante, profumato che favorisce il caduta dei capelli, levigando la radice ed aumentando la vita della fibra. Si vende in bottiglie di L. 1,50, L. 3 e L. 5,50. Per le spedizioni di L. 1,50 aggiungere cent. 25 per le altre L. 0,25.

**ANTICANIZIE-MIGONE** E' un'acconciamento profumato che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il loro colore naturale, senza macchiare né la biancheria, né la pelle. Si applica semplicemente. Una sola bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia, più cent. 50 per il pacco postale. 2 bottiglie per L. 8 e 3 per L. 11 franchi di porto e di imballaggio.

**ELICOMA-MIGONE** E' un preparato ai capelli un bel colore biondo oro. Costa L. 4 la scatola più cent. 80 nel pacco postale. 2 scatole per L. 8 e 3 per L. 11 franchi di porto.

**TINTURA ITALIANA** E' un'ottima tintura scura e dura al capelli un bel colore nero. Costa L. 1,50 il flacone, più cent. 80 per il pacco postale. Si applicano 3 flaconi per L. 4,50 franchi di porto.

**PETTINE DISTRIBUTORE** per facilitare la distribuzione atopogena della tintura sui capelli e sulle barbe. Costo L. 2,50 il pezzo, più cent. 25 per la spedizione.

**ARRICCIOLINA-MIGONE** Capisquarto preparato ai capelli e alle capigliature nei servitori per assistere, impregnando pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi di L. 1,25, più cent. 20 per la spedizione. 2 flaconi per L. 4, franchi di porto.

**Per la bellezza e conservazione della PELLE**

**EBINA-MIGONE** Serie a vari usi. Contiene il più prezioso e la morbidezza propria della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le bruciori e si toglie l'abbondanza di sudore dai luoghi di mare o dal sole. Si vende in flaconi eleganti astuccio a L. 3, più L. 0,80 per il pacco postale. 3 flaconi L. 9, franchi di porto.

**CREMA FLORIS** Impareggiabile per qualunque tipo di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonché la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio L. 1,50, più cent. 25 per l'addebiatura. 3 vasetti franchi di porto per L. 6,50.

**VELLUTIA NARCIS-MIGONE** Per la morbidezza e soavità del profumo e per la sua bellezza ed inimitabilità, per l'eleganza della confezione, questa polvere di talco è impareggiabile. Costa L. 2,25 la scatola, più cent. 25 per l'addebiatura. 3 scatole per L. 7,50 - Franchi di porto.

**JOCKEY-SAVON** Questo sapone profumato, soavissimo, inimitabile, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1,50 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione. Il pezzo per L. 7,90 franchi di porto e d'imballaggio.

**Per la bellezza e conservazione dei DENTI**

**ODONT-MIGONE** E' un nuovo preparato a Elixir, Polvere e Pasta, dal profumo penetrante e piacevole che neutralizzando le cause d'alterazione che possono turbare i denti, li conserva bianchi e sani. L'Elixir costa L. 2 il flacone, la Polvere L. 1 la scatola, la Pasta L. 0,75 il tubetto. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,20 per arbolico.

**Prof. GIROLAMO PAGLIANO**  
in  
**FIRENZA**  
MARCA DEPOSITATA

nel 1833  
Intendente dello Sciroppo Pagliano

Il più antico - il più economico -  
il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescante del sangue.

tesorizzato nella Farmacia Ufficiale del Regno  
(77) Pag. 369 529

**Sciroppo Pagliano**  
LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS  
È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO  
BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, la Malattia Cronica, i Catari dello stomaco e degli intestini, l'Influenza, la Malattia del Fegato, gli attacchi reumatici e gotici, la malattia dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le leucioni del sangue ecc. Si combattono tutti i disturbi della stitichezza, sono compatibili e vinti, eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riposatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedete sempre la autentica confezione  
data dalla Farmacia

*Girolamo Pagliano*

## ATTENTI AL VINO!!

**Conservatrice** del Vino, scatola per 10 Lit. L. 1,50 per 20 L. 3,00, per 50 L. 6,00. Conserva, evapora, guarisce.

**Chiarificante** del Vino polvere efficace per rendere chiaro e limpido qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per 10 Lit. L. 4,00 - Buste saggio dose per 2 Lit. L. 1,50.

**Enocianina** liquida materia colorante del vino ricavata dalla buccia dell'uva. Per colorire 2 Lit. circa di Vino basta 1 litro di Enocianina che costa L. 5,00 vetro compreso. Franco domicilio.

**Specialità scientificamente moderne e permesse dalla legge - 30 massime onorificenze.** Rivolgersi al premiato Laboratorio Biochimico Cav. G. B. RONCA - VERONA Istruzione e catalogo gratis. - Per posta Cent 30 per più scatole Cent. 60.

**Carbottifera**, polvere vegetale lavata pura, molto indicata per levare la muffa e i difetti, sapore di legno al aceto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino o qualsiasi cattivo odore. Al Kg. mo. L. 3,50.

**Disacidificante** del Vino, cura e guarisce qualunque Vino affetto da acido o forte acido ritornandolo al suo primitivo stato. Scatola da 5 a 10 Lit. L. 4,00. Buste saggio dose 1 Lit. L. 1,00.

**Rigeneratore** del Vino puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentando la resistenza e la saporosità. Scatola per 4 Lit. L. 6,00.

**NON PIÙ**  
**MIOPRESBITI E VISTE DEBOLI**  
"DIOEU", Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO spiegativo GRATIS scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1 Napoli.

**25 anni di trionfale successo**  
**DENTI BIANCHI E SANI**  
Rinomati Dentifrici  
**PASTA E POLVERE**

**VANZETTI TANTINI**

**MEDAGLIA D'ORO**  
Esposizione Internaz. di Milano  
Sono falsificati  
se mancano della marca di fabbrica qui contro.

**LIRA UNA OVUNQUE**

**FRANCA** a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzoaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

# AMARO BAREGGI

È il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè non alcoolico. L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:  
«Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonic, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool. - Firmato Prof. De Giovanni.»

## CREMA MARSALA ALL'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione. Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puorpere, ed ai bambini di defficiente nutrizione perchè senz'alcool rovaansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE al Farmacia GIACOMO COMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

**E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**